

**Martedì 28 ottobre**

ore 14,30 – “Giardino degli Incontri”  
Carcere di Sollicciano

## **I DIRITTI CIVILI E LE GARANZIE SOCIALI DELLA COSTITUZIONE VALGONO ANCHE PER I DETENUTI ?**

Per partecipare all'incontro-dibattito occorre inviare entro e non oltre il 22 ottobre una richiesta al seguente indirizzo:

**garante.detenuiti@comune.fi.it**, indicando i propri dati anagrafici e un recapito telefonico e trasmettere una fotocopia leggibile del proprio documento di identità al numero di fax

**055-2769130**

Per contatti telefonici chiamare il numero

**055-2769137**

Si ringrazia la Direzione del carcere di Sollicciano, l'Ufficio Educatori e la Polizia Penitenziaria per la collaborazione e la disponibilità offerta per la realizzazione dell'evento.

Il Professor Valerio Onida, Presidente emerito della Corte Costituzionale, illustrerà come è nata e come vive la legge fondamentale della Repubblica, spiegandone i contenuti e i concetti chiave.

Introduce:

Alessandro Margara

*Presidente della Fondazione Michelucci*

Coordina:

Franco Corleone

*Garante dei diritti dei detenuti del Comune di Firenze*



Fondazione Michelucci



Il Garante dei diritti dei detenuti



*Che cos'è una Costituzione?*

**Non una legge qualsiasi. Non la soluzione di ogni problema. Ma la carta dei valori di fondo, dei diritti di tutti, delle regole per tutti.**

Valerio Onida, che è stato giudice costituzionale dal 1996 al 2005, rilegge una pagina fondamentale della nostra storia, dallo Statuto albertino sino all'approvazione della Carta del '47, e ci fa capire cosa è, come è nata, come viene attuata e modificata, come vive "la legge fondamentale della Repubblica".

Ci introduce nel suo testo chiarendone l'architettura, i concetti chiave, il linguaggio e lo "spirito", e spiegandone i contenuti, dai diritti civili, politici e sociali, alla organizzazione dei poteri dello Stato, alla giustizia, ai rapporti internazionali e con l'Europa. Ma soprattutto trasmette al lettore il senso e l'attualità dei principi che stanno alla base della nostra convivenza civile.

Ai partecipanti, ai detenuti e agli studenti presenti verrà consegnata una copia del volume di Valerio Onida, *La Costituzione*, edito da Il Mulino ed offerta in omaggio dal quotidiano *Il Sole 24Ore*.

Il Giardino degli Incontri, è una struttura architettonica ideata dall'Architetto Giovanni Michelucci con un gruppo di detenuti del penitenziario fiorentino circa 20 anni fa. Un Giardino che per molti era al limite del possibile, è invece realtà. E' stato inaugurato il 26 giugno 2007, dando finalmente vita all'ultima idea progettuale di Michelucci: creare un'area per accogliere i detenuti nei colloqui con i loro familiari, in un luogo dove fosse possibile poter parlare con la famiglia seduti su una panchina, vedere i figli giocare sull'erba. Ma il Giardino nasce anche come spazio per gli incontri del carcere con la città, uno spazio pubblico all'interno del recinto carcerario, come del resto gli stessi detenuti proposero fin dall'inizio: realizzare dentro il carcere un giardino per la città.

E' indispensabile un impegno delle Istituzioni e della società civile, perchè questo luogo magico diventi sede non episodica di occasioni culturali. Eventi teatrali e spettacoli musicali, mostre d'arte, presentazione di libri e dibattiti d'attualità, potranno realizzarsi all'interno di questa opera d'arte straordinaria, destinati ad un pubblico misto di detenuti e di cittadini interessati, come segno dell'inizio di un nuovo rapporto tra il mondo dei reclusi e quello dei liberi.